

La Cgil si costituirà parte civile

Nuove perizie sul sito Marlane

L'incarico rientra nel nuovo processo con sette imputati

PRAIA A MARE

Si svolgeranno oggi i nuovi campionamenti sul sito ex Marlane di Praia a Mare comprensivo delle strutture edilizie, impiantistiche, delle acque e cunicoli sotterranei e dei terreni, inclusi quelli ceduti al Comune di Praia a Mare.

L'incarico della Procura di Paola rientra nell'ambito del nuovo processo in cui risultano imputati a vario titolo 7 ex dirigenti del Gruppo Marzotto "per aver omesso con le loro condotte di proteggere i dipendenti dello stabilimento dai rischi da contatto con sostanze altamente nocive per la salute cagionando il decesso e lesioni gravissime di 38 dipendenti". Scopo dei periti incaricati dal Gip, supportati dai tecnici per l'esecuzione delle perizie probatorie ed in coerenza al Piano delle Indagini, è di accertare se nell'area interessata dall'attività produttiva del gruppo Marzotto e già prima di proprietà del gruppo Rivetti e poi Eni/Lanerossi, vi siano evidenze di contaminazioni (polveri, sedimenti, fibre, incrostazioni) ed in quale concentrazione e se tale da aver generato rischi sanitari per i lavoratori operanti nel sito in cui fra decessi e insorgenza di lesioni neoplastiche sono stati denunciati

oltre 150 casi.

Per la Cgil regionale e territoriale, (Comprensorio Pollino Sibaritide Tirreno) già parte civile nel primo processo, il 5 settembre «è una data risolutiva ai fini dell'accertamento definitivo delle responsabilità aziendali di quelle morti che pesano sulla memoria del lavoro dell'intera regione e che non possono andare in prescrizione o perdersi tra le maglie della giustizia o di interessi particolari».

L'enorme mole di documenti, analisi e studi prodotti nei lunghi anni di inchiesta e nel dibattito processuale, evidenziavano già allora con potenza scientifica e la forza testimoniale dei lavoratori, i rischi per la salute a cui sono stati esposti per lunghi anni i lavoratori ad una quantità di sostanze chimiche altamente tossiche fra cui coloranti azotici rilascianti per scissione ammine aromatiche già riconosciute cancerogene dall'Oms dal 1964. ◀ **(ti.ru.)**



La fabbrica. L'interno dello stabilimento della Marlane